Anno IX - N. 3072

Trieste, Sabato 7 Giugno 1890 (Edizione del mattino)

Anno IX - N. 3072

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 10, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parla Luigi Kossuth. BUDAPEST 6. (N) Il corrispondente torinese del *Budapesti Hirlap* manda al suo giornale la relazione d'un colloquio avuto con Kossuth. L'argomento fu naturalmente la discussione avvenuta al parlamento sulla riforma alla legge d'incolato che avrebbe dovuto render possibile a Kossuth di rimanere cittadino ungherese. Kossuth si espresse in proposito nei seguenti termini:

„Non ho mai pensato a farmi cittadino italiano. Ormai lascerò andare le cose come vanno e morrò senza patria. Sono, io credo, l'unico uomo al mondo che si trovi in questa dolorosa situazione. È vero, non c'è legge che mi possa privare di questo mio diritto naturale e che mi fu dato dalla nascita; ma secondo la lettera della legge, realmente io non sono più cittadino ungherese. Se anche però l'Ungheria mi ha abbandonato, io non abbandonerò mai l'Ungheria. Continuano ancora a giungermi diplomi delle città ungheresi con i quali mi vien conferita la cittadinanza onoraria di varie città, mentre il parlamento ungherese che ha da essere la espressione della volontà nazionale, mi caccia dal paese. O il parlamento ungherese rappresenta la nazione, e in tal caso convien dire che il popolo ungherese più non mi vuole; o il parlamento ungherese non è l'espressione della volontà nazionale, e in tal caso tutto il sistema rappresentativo non ha valore alcuno.

„Del resto, se l'Ungheria ha un proprio parlamento e può darsi da se stessa le leggi, questa è opera mia, perchè io sono stato che ho dato all'Ungheria un parlamento sulla base del sistema rappresentativo e del governo autonomo. Ed ora questo stesso parlamento mi espelle. Del resto tutta la questione fu posta sopra una base falsa, perchè fu avanzata alla Tavola dei deputati in forma d'una alternativa, di fronte alla quale la Tavola doveva scegliere fra me e la monarchia. Il risultato della votazione non fu neppur esso che una conseguenza della disciplina di partito.

„Il partito governativo non poteva votare altrimenti di come ha votato, affinchè non cadesse anche il nuovo ministero, come già era caduto Tisza su questa questione."

Kossuth comunicò pure al corrispondente che le sue *Memorie* saranno presto finite e che intendeva di recarsi fra breve a Napoli.

Parlamento italiano. ROMA 6 (N) *Camera.* Dopo che il ministro Finali ebbe spiegato il modo col quale si farà fronte agl' impegni e ch' ebbe dato affidamenti in risposta alle raccomandazioni dei deputati, si chiuse la discussione generale sul bilancio dei lavori publici, del quale si approvarono 41 articoli. Zucchini Odoardo presenterà giovedì alla Camera la relazione sul progetto per le Opere pie. Confermasi il completo accordo tra il ministro e la commissione, riguardo l' articolo 87, sul quale la destra ripromettevasi di dare battaglia al ministero; l' estrema sinistra non seguirebbe la destra contro il ministero in tale questione.

L'„exposè" di Kalnoky. BUDAPEST 6. (N) La commissione al Bilancio della Delegazione austriaca comincerà lunedì o martedì i suoi lavori con l'accogliere l'*exposè* di Kalnoky sulla situazione all'estero.

Boulangisti e Napoleonidi. PARIGI 6. (N) Parecchi giornali annunziano che i deputati boulangisti Laguerre e Leherisse soggiornarono qualche giorno presso il principe Napoleone a Prangins.

Gli stranieri in Francia. PARIGI 6. (N) Da poco tempo in qua la legge che obbliga gli stranieri a dichiarare il loro domicilio viene applicata rigorosamente. Nessun forestiero può attualmente dimorare in Francia più di quattro mesi senza fare la sua dichiarazione di domicilio.

Il viaggio del principe di Napoli. PIETROBURGO 6. (N) Il principe di Napoli è giunto ieri a Wisborg, ricevuto alla stazione dal governatore, dalle autorità e da folla immensa, che lo acclamò entusiasticamente. Dopo la colazione, il principe partì con la ferrovia per Wilmanstrandt, donde con piroscafo proseguì per Karrak, indi con vettura recossi a visitare le celebri cateratte di Imatra; poscia ritornò a Karrak, ove pranzò al *club* inglese. Stanotte il principe assistette alla pesca dei salmoni e delle trote. Oggi ritornerà a Pietroburgo.

BERLINO 6. (N) Ecco il programma delle feste per il soggiorno del principe di Napoli: Il principe sarà ricevuto al confine da un generale di cavalleria, da un aiutante dell'imperatore e da un ufficiale d'ordinanza; arrivo a Potsdam lunedì mattina ove assisterà alle manovre della cavalleria della guardia. Martedì rivista della guarnigione di Potsdam, pranzo di gala nel nuovo palazzo, concerto di corte, ritirata con fiaccole e illuminazione. Mercoledì il principe ed i sovrani assisteranno al collocamento della prima pietra della chiesa commemorativa dell' imperatrice Augusta nel parco degli invalidi di Berlino. Giovedì escursioni nei parchi e castelli di Potsdam e dintorni e a bordo dell'*Alexandra*.

Per una nomina. BERLINO 6. Telegrafano da Halle al *Berliner Tageblatt* che l' elezione del professor Bernstein, esimio fisiologo, figlio del noto publicista liberale, a rettore di quella Università non fu confermata perchè il Bernstein è israelita.

Disordini alle viste in Belgio. BRUSSELLES 6. (N) A Gand la guardia cittadina è stata chiamata sotto le armi, temendovisi per martedì prossimo disordini alle elezioni politiche. Gand è il centro della lotta elettorale. Se i candidati clericali soccombono a Gand, la dominazione clericale è bell' e perduta.

Il *Tageblatt* propone sia avanzata alla Camera prussiana dei deputati una interpellanza in proposito, poichè dal 1847, in cui non fu confermata dal re Federico Guglielmo IV la nomina di Raumer, nessun caso simile s' è mai più avverato.

La signora D'Annunzio caduta dalla finestra. ROMA 6. (N) Stamane la moglie del poeta Gabriele D'Annunzio, volendo abbassare le cortine delle finestre, s'appoggiò alle persiane, le quali, scostandosi, fecero cadere la signora in istrada. Fortunatamente le finestre sono basse e la signora non riportò che una lussazione al fianco sinistro ed una contusione al piede sinistro. - Guarirà presto.

La posta delle Indie Occidentali. LONDRA 6. (N) In base alla convenzione conchiusa fra i governi inglese e francese, la posta delle Indie Occidentali partirà per l'avvenire da Southampton al mercoledì invece che al giovedì, come vigeva sinora.

Lo scioglimento della Camera italiana. ROMA 6 (N) Posso assicurarvi essere affatto destituite di fondamento le voci raccolte da vari giornali secondo le quali Crispi vorrebbe tenere un' altra breve sessione della Camera in ottobre e novembre allo scopo di rimettere le elezioni generali alla prossima primavera. La Camera sarà indubbiamente disciolta dopo le vacanze estive.

Le condizioni in Armenia. LONDRA 6. (B) Alla Camera dei Comuni Fergusson dichiarò che la Porta smentisce la voce che alcuni operai armeni reduci dalla Russia siano stati aggrediti dai kurdi nella valle dell' Alaschgeedt e cinque di loro siano rimasti morti. Soggiunse che verranno assunti rilievi in proposito.

Per l'esercito tedesco. BERLINO 6. (B) In seno alla Commissione militare della Dieta dell'impero, il ministro della guerra dichiarò che verrà ancora presentata una proposta di legge per la migliore istruzione e l'ulteriore armamento delle riserve. Sulla questione di fissare annualmente od ogni sette anni il piede attivo di pace il ministro dichiarò di non potersi esternare decisamente, non essendovi autorizzato. - La *Vossische* e il *Tageblatt* annunziano: Il progetto distribuito al consiglio federale per l'aumento degli stipendi agli ufficiali e agl' impiegati richiede complessivamente 19,929,082 M.; per gli ufficiali fino al maggiore inclusivamente: M. 3,501,540, per la marina 189,140.

Luisa Michel protesta. PARIGI 6. (N) Luisa Michel publica nello *Intransigeant* una comica protesta nella quale dichiara di non essere mai stata irresponsabile, ma indignata e furente; non aver meritato l'infamia di essere graziata da Constans.

Per il personale ferroviario. VIENNA 6. (B) Un decreto del ministro del commercio alle Direzioni ferroviarie esamina la questione in quanto sarebbe possibile provedere al riposo domenicale per il personale più numeroso impiegato le domeniche e le feste negli stabilimenti di trasporto causa il maggior movimento dei passeggeri, in simil modo come esiste già per gli addetti alle spedizioni colli e alle amministrazioni di magazzini. Fra gli eventuali provedimenti il decreto raccomanda anche una sistemazione tale del servizio per turno, che oltre alle già esistenti pause di servizio per turno, a quanti più possibile impiegati, tocchi per lo meno una domenica di riposo al mese. Il decreto dice inoltre che riguardo a tali misure si dovrebbe, dati eventuali ordinamenti esistenti che vi si oppongano, aver di mira, con prospettiva di riuscirvi, un accordo internazionale per corrispondenti modificazioni.

Smentita ribadita. BERLINO 6 (B) Il *Monitore dell' impero* dichiara esatta la rettifica recata dalla *Norddeutsche* della notizia della *Koenigsb. Hartungschen Zeitung* riguardo al convegno dei due imperatori a Königsberga.

Panico in teatro. AMSTERDAM 6 (N) In questo „Teatro delle Varietà" scoppiò ieri durante la rappresentazione un incendio, che fu però subito spento. Il publico tuttavia, che l' aveva avvertito, prese tosto la fuga e alle uscite si produsse tale un serra serra che molte persone vi rimasero ferite.

Le vittime del fulmine. NUOVA YORK 6. (N) Durante un temporale, un fulmine piombò sopra una scuola a Bliffmas, nello stato del Dacotah, e uccise 16 scolari.

Questioni ferroviarie internazionali. — BERNA 6. (B) Il consigliere federale Welti dichiarò al Consiglio nazionale esservi fondata speranza che l'accordo internazionale sui trasporti ferroviari otterrà prossimamente la ratifica di tutti gli stati interessati.

Sovrani, principi e ministri in giro. KIEL 6. (B.) Gli arciduchi Carlo Lodovico e Ferdinando sono arrivati ed hanno proseguito tosto per Copenhagen.

BUDAPEST 6. (B) L'imperatore è arrivato, ricevuto alla stazione dal primo borgomastro e dal primo capitano di città. Fra vive acclamazioni recossi alla corte di Buda.

VIENNA 6 (B) Taaffe è partito nel pomeriggio per Budapest.

Leggi prussiane. BERLINO 6 (B *Riass.*) Probabilmente la legge sulle somme ritenute al clero durante il *Culturkampf* verrà respinta dalla Dieta prussiana, causa il contegno del Centro.

Commerci austro-svizzeri. BERNA 6 (B) Secondo le comunicazioni del consigliere federale Deucher, l' Austria-Ungheria si dichiarò disposta ad una revisione del trattato con la Svizzera per il commercio del bestiame.

RECENTISSIME.

Emancipazioni ungheresi. VIENNA 5. Si parla della probabilità che l'Ungheria tenda a separarsi doganalmente dall'Austria; e lo si arguisce dal fatto che il ministro Baross favorisce con ogni mezzo tutto ciò che può render la vita industriale e commerciale dell'Ungheria indipendente dall'Austria: aiutando costituzioni di banche, sostenendo la società di navigazione di Fiume contro quella del Lloyd, cercando di far convergere sulle ferrovie ungheresi, mediante riduzioni di tariffe, tutto il movimento colla Russia, che prima era quasi esclusivamente esercitato dalle ferrovie austriache. L'Austria, eventualmente, se ne rifarebbe intralciando il traffico dei grani ungheresi verso la Germania, la Svizzera e la Francia.

I fratelli del maggiore Panitza. VIENNA 5. Qui sono stabiliti da parecchi anni, con una casa di esportazioni, due fratelli del Panitza. Prima ancora del processo e durante questo essi non mostravano alcuna apprensione sulla sorte del fratello, dicendo che sapevano sarebbe stato condannato a morte, ma graziato. Ora essi sostengono che non verrà, da ultimo, condannato che a soli quindici anni di carcere, parte dei quali verrà pure in seguito condonata.

Disordini operai. PARIGI 5. A Flavigny scoppiarono torbidi fra operai francesi e italiani. Domandaronsi rinforzi di gendarmeria a Nancy.

La salma del cardinale Massaia. ROMA 6. Essendo stata accordata l'autorizzazione dalla Prefettura, fra pochi giorni la salma del cardinale Massaia sarà trasportata a Frascati nella sua villa della Rufinella, dove sarà tumulata. Il Comitato frascatano, iniziatore delle onoranze, ha publicato un manifesto diretto alla cittadinanza, che termina con queste parole: „All'umile sepolcreto dei Cappuccini di Frascati, reso celebre nel mondo dalla tomba di Guglielmo Massaia, verranno reverenti un giorno fin le genti lontane d'Etiopia. I figli nostri allora potranno con giusto orgoglio ricordare che primi tra gli italiani seppero quei del Tuscolo degnamente onorare colui che in barbare contrade per anni lunghissimi, spargendo la fede di Cristo, tenne alto il nome della patria."

Umberto a Guglielmo. ROMA 5. Il re manderà all'imperatore di Germania il proprio ritratto scolpito in marmo, con ricchi ornati in bronzo, dello scultore Monteverde.

Un' oblazione all'„Alliance francaise". PARIGI 5. Enrico Cernuschi versò 10,000 franchi alla *Alliance Francaise*, che si propone di estendere la lingua e l' influenza francese all'estero.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna piena. — Leva il sole ore 4.18 tram. ore 7.40. Oggi: S. Lucrezia. — Domani: S. Medardo — Term. C. ore 7 ant. 26.1 2 pom. 27.2 — Alt. bar. 759.5 — Alta marea 1.38 pom. 11.6 pom. — Bassa marea 9. ant., 6.22 p.

La galleria della sala municipale. Il supplemento del giornale ufficiale facendo eco ad un desiderio espresso da altro giornale appoggia volentieri la proposta di tener chiusa la galleria nella sala del Consiglio durante le sedute. Noi francamente non possiamo associarci a questa misura retriva che limiterebbe uno dei principali diritti dei cittadini e degli elettori, che è quello appunto di assistere e controllare l' andamento della gestione cittadina.

I disordini avvenuti nelle due ultime sedute non sono fatti straordinari ed eccezionali. La cronaca ne registra cotidianamente. Osservate tutti i resoconti parlamentari dei paesi retti a sistema veramente costituzionale e vedrete quale parte importante abbiano le impressioni del publico, che vengono registrate in appositi corsivi: *applausi, rumori, disapprovazioni* ecc., non per questo ai rispettivi presidenti è mai venuta l' idea di chiudere la tribuna del publico.

Il presidente ha sempre in sua facoltà il modo di tutelare l'ordine e quando la gallerie tentasse di impedire il regolare andamento della seduta, c' è il mezzo radicale ma efficace dello sgombero. Al presidente spetterà semplicemente provvedere, che nei casi suaccennati, questo sgombero delle gallerie si effettui con maggiore sollecitudine, ecco tutto.

Tutela dell'ordine durante la discussione sta bene, ma la galleria deve restare aperta al publico ora e sempre.

Con queste parole crediamo d' interpretare il voto dell' intera cittadinanza.

Elargizioni al „Pro Patria." Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero dai signor G. S. f. 5, per essere esentato di ricevere lettere valanga.

La cinta del futuro punto franco e la strada di Miramar. Un rescritto luogotenenziale informava il Comune che il Ministero del commercio, di concerto col Ministero delle finanze, ha approvato le proposte concretate nelle conferenze tenutesi a Trieste nel gennaio del corrente anno, allo scopo di stabilire la traccia ed il modo di costruzione della cinta del futuro punto franco nel porto di Trieste, e ciò tanto per quello che riguarda la traccia della linea di cinta da Barcola sino alla stazione delle merci della Meridionale, quanto per ciò che riflette il modo di costruzione della cinta, cioé mediante cancellata di ferro fino al cavalcavia della Meridionale sulla strada di Miramar, riservandosi però il Ministero delle finanze di prendere una decisione definitiva sull'altezza della cancellata, la quale dovrà in ogni caso essere munita di una rete forte e fitta in guisa da impedire il passaggio di merci.

Teatro Comunale. Veniamo informati che la Direzione del Teatro Comunale ha presentato al civico Magistrato l'istanza per ottenere la dote.

Società delle Regate. Nelle due corse internazionali aperte a tutti i canottieri dilettanti per la regata del 6 luglio p. v. s' insinuarono le seguenti società:

1. Campionato dell'Adriatico per skiff: 1. Claich Giovanni *Ausonia* — 2. Curths Otto *Adria* — 3. Czerny Paolo *Nautilus* di Klagenfurt — 4. Haymann Vittorio *Saturnia* — 5. Risegari Giovanni *Esperia.*

2. Premio delle signore di Trieste — Canoe a 4 remi con timoniere: 1. Società *Adria* con 1 canoa — 2. *Esperia* con 1 canoa — 3. *Etruria* con 1 canoa — 4. *Hansa* con 1 canoa — 5. *Turnverein „Eintracht"* con 2 canoe — 6. *Unione Ginnastica* con 1 canoa.

Unione Ginnastica. Questa sera, tempo permettendo, avrà luogo la annunciata apertura del giardino con un concerto della Banda sociale e fuochi d'artifizio eseguiti dal sig. D. Antonj.

Circolo dei Cacciatori. Questa sera alle 8 il Circolo dei Cacciatori terrà un congresso generale straordinario al I piano del restaurant Steinfeld, per procedere alla nomina della Direzione.

Il „Pro Patria" a Pisino. Rileviamo con viva sodisfazione che il Giardino infantile fondato a Pisino dal *Pro Patria*, oltrecchè accappararsi la simpatia di quella popolazione, incontrò la piena approvazione pure delle preposte autorità. Veniamo informati infatti, che quel Consiglio scolastico distrettuale rilasciava di questi giorni alla direzione del detto Giardino il seguente decreto, la cui importanza non ha bisogno di essere rilevata:

„Alla Direzione del Giardino d' infanzia della società *Pro Patria* — Pisino.

„Sentita la relazione dell' i. r. ispettore scolastico distrettuale sui mezzi d'istruzione e di occupazione, nonchè sullo statuto e piano di occupazione del Giardino infantile, e visto che l'andamento di questo ultimo, in linea pedagogica, è pienamente sodisfacente, quest' i. r. Consiglio scolastico distrettuale, nella seduta 19 maggio a. c., a voti unanimi ha deliberato di dichiarare essere il suddetto Giardino infantile bene organizzato."

Sottoscrizione presso il Credit. Affluirono già numerosissime le sottoscrizioni presso questa Filiale del Credit, al nuovo Prestito $4\frac{1}{2}\%$ di Budapest che viene emesso a 98%.

Rammentiamo ai nostri lettori che oggi è l' ultimo giorno per questa sottoscrizione.

Adunanze al Banco Operaio. La Direzione del Banco Operaio di mutui prestiti, in vista del grande sviluppo che vanno prendendo gli affari dell' istituzione, ed affinchè tutti i consortisti possano comprendere i diversi rami dell' operosità consorziale, decise di tenere nel corso dell' anno alcune adunanze puramente private, di carattere famigliare consultivo. La prima di tali adunanze è indetta per domani a mezzodì.

Ora che il riposo domenicale è stabilito per la maggior parte delle classi lavoratrici, la Direzione del Banco crede - e non a torto - che il miglior mezzo per l' operaio di occupare il suo tempo libero sia quello di trattare gl' interessi che lo riguardano.

Prenotazione al prestito Budapest $4\frac{1}{2}\%$ presso la Filiale della Banca Union. Dal quantitativo rilevante di vecchie obligazioni presentate per lo scambio alla Filiale della Banca Union è stato possibile di rilevare la somma considerevole di titoli dell'anno 1870 e 1871 collocati a Trieste e ciò dimostra quanto favore godessero già allora i prestiti della città di Budapest sulla nostra piazza. - Ora che la capitale ungarica prese grande sviluppo, tanto maggiormente il nuovo prestito $4\frac{1}{2}\%$ sarà fatto segno ad una buona accoglienza del nostro publico, mercè una forte partecipazione alla sottoscrizione verso contanti.

Ed a tale proposito sta bene ricordare che le prenotazioni verso contanti assunsero proporzioni straordinarie e che tale operazione si può effettuare oggi ancora *presso la Filiale della Banca Union.*

Gite di piacere. Domani, ove il tempo lo permetta, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Alle 3 e mezzo per Isola coll' *Adriana*; ritorno alle 8.15 di sera.

Alle ore $3\frac{1}{2}$ pom. per Capodistria col piroscafo *Carli*, il quale farà ritorno alle $8\frac{1}{4}$ di sera. Parteciperà a questa gita il Coro Cittadino in divisa, diretto dal maestro G. Sedif e canterá pure a bordo nel tragitto.

Alle ore $3\frac{1}{2}$ e $4\frac{3}{4}$ pom. per Miramar col piroscafo *Istriano*, con ritorno alle $4\frac{1}{4}$ e 7 pom.

Veloce Club „Tergeste". Ieri a sera alle ore $8\frac{1}{2}$ questo nuovo Club tenne nella sala del Giardino Rossetti il suo primo congresso generale straordinario. Presiede il segretario sig. G. Eckhardt il quale comunica le dimissioni date dal presidente sig. Sandrinelli, dal vicepresidente sig. Carmelich e dal revisore sig. Cossancich e rende consapevoli i soci che la Direzione credette opportuno di prendere in affitto la sala del Giardino Rossetti per gli esercizi. Esprime poi il dispiacere che il Club non abbia potuto prender parte alle corse di Udine causa il divieto delle autorità, osservando che alcuni soci vi si recarono privatamente e fra questi va lodato il sig. Benvenutti che riportò il primo premio.

Fatto le spoglio delle schede, risultarono eletti ad unanimità di voti, a presidente il sig. Gregorio Draghicchio, a vicepresidente il sig. Giovanni Risegari ed a revisore il sig. Lorenzo Venier.

Il neo-eletto presidente sig. Draghicchio ringrazia caldamente i soci tutti per lo onorifico incarico a lui affidato e spiega che questa carica egli non l'ha ambita, ma ha ceduto alle gentili pressioni degli amici, convinto che il compito gli sarà molto più facile se egli sarà coadiuvato dalla direzione e dai soci tutti. Ricorda la Associazione Triestina di Ginnastica che prima fra tutte si dedicò allo *sport* velocipedistico, nonchè il Veloce Club Triestino. A questa società, egli dice, noi rivolgeremo l'occhio con filiale attenzione, e per raggiungere lo scopo desiderato, tra noi deve regnare la concordia ed una leale emulazione. Raccomanda caldamente di astenersi dagli eventuali e possibili rancori personali e di cooperare per il sempre maggiore sviluppo della Società in onore al nome che essa porta. Dopo un prolungato applauso, esaurito l'ordine del giorno, la seduta viene levata.

Contro la peronospora. La Direzione generale delle ferrovie austriache dello Stato, la ferrovia nord occidentale austriaca e la meridionale tedesca di congiunzione, la ferrovia settentrionale Imperatore Ferdinando, la società ferroviaria austro-ungarica dello Stato, le società ferroviarie boema del nord, Aussig-Teplitz e la meridionale hanno accordato una riduzione del 50% sulle tariffe locali pel trasporto del vitriolo di rame da impiegars

UN AMORE SELVAGGIO
Romanzo ridotto dall' inglese. (78)

Con me deve lottare e combattere, fino all'ultimo! Dobbiamo subire insieme il nostro destino, non c'è mezzo d'impedirlo. Vi assicuro che se avessi a nascere una seconda volta e sapessi di trovarmela dinanzi, fuggirei in India, in Africa, in capo al mondo, per vivere lontano da lei, per non vederla mai, per godere un po' di pace nella mia vita. Ma adesso nemmeno fuggire non mi è più possibile. L'ho veduta, l'ho qui sotto al mio tetto... non posso più lasciarla! Andate, zia, voi non potete fare che ciò che è scritto non sia... Nessuno deve interporsi fra noi; vi è un destino al disopra di tutti e contro quel destino dobbiamo lottare... se cade su noi ci schiaccia...

La signora De-Witt era atterrita; ella si alzò e, comprendendo che non v'era mezzo di riuscire nel suo intento, lasciò piena di rabbia e di stupore la Casa Rossa.

XXI. — **L'ultima goccia d'aqua.**

Gloria aveva perduto ogni sentimento della sua posizione; appoggiata sulla balaustra in legno del ponte, ella teneva nelle mani la fronte ardente comprimendola come per attutirne il dolore.

Non udiva le allodole che cantavano sopra di lei; non vedeva i vilucchi, nè le margheritine che le sorridevano ai piedi.

Presso al ponte, un salice coperto di morbide pannocchie fiorite lasciava cadere il suo polline dorato; un dolce zeffiro sparpagliava quella delicata polvere gialla sui capelli della fanciulla, sul suo collo e sulle sue spalle come fine polvere d'oro, ma ella non ci badava.

L'aria calda sollevava, accarezzandoli, i suoi capelli neri ai quali il sole dava riflessi abbronzati; ella non s'accorgeva di nulla.

Una farfalla azzurra che le volava di attorno venne a posarsi sulla sua testa così immobile che la farfalla vi rimase senza paura.

Una mano scosse il legno del parapetto.

— Dormite Gloria? - domandò la voce di Abramo.

Il vecchio pastore arrivava da Salcott, dove era andato per Elia.

— Sentite, padrona - egli disse. — Ho molte cose sulla lingua da gran tempo, ma non mi date mai occasione di dirvele. Adesso non vorrei aspettare di più.

Gloria non rispose e non si mosse.

— E' inutile, padrona - continuò il vecchio - di volere ostinarvi di vivere come fate. Dovunque va, il padrone parla di voi come un uomo non deve parlare di una donna se non è sua moglie e tutti sanno che non lo siete. Che cosa siete allora? Vi trovate in una posizione falsa e per colpa vostra.

— Sapete bene che non è per colpa mia, Abramo.

— So che potreste uscirne domani se lo volete - egli disse. - Il padrone vi ha offerto il vostro vero posto; finchè rifiuterete di prenderlo, tutti saranno contro di voi e voi contro tutti. Non lo vedete? Non vi tenete in disparte, perchè avete vergogna di mostrarvi cogli altri? So che non amate il padrone, ma non è una ragione per non volerlo per marito. I poveretti come noi non hanno diritto di mostrarsi tanto difficili, *(Continua)*

allo scopo di combattere la peronospora. Per ottenere tale facilitazione gl'interessati dovranno produrre alle suddette imprese di trasporto un certificato della Società agraria triestina, dal quale apparisca che la spedizione del vitriolo di rame è destinata allo scopo suddetto.

Artista concittadino. Dopo i commenti della stampa e le lodi che leggemmo pei due quadri del Veruda, esposti alla Mostra nazionale di Roma, su tutti i giornali più autorevoli, ma sulla *Tribuna illustrata* e sul *Fanfulla* in ispecie, che ne parlarono e riparlarono con vero entusiasmo, sappiamo che il giorno 4 del corrente mese, ebbe luogo il conferimento delle medaglie e il Veruda ebbe il terzo premio, cioè la *grande medaglia d'argento*, dono della provincia di Roma. Il fatto oltrechè riuscire di grande sodisfazione pel bravo artista, non può a meno di interessare noi tutti che lo vedemmo muovere i primi passi nella sua carriera e che in sì breve tempo lo vediamo salito ad un punto che torna di molto onore a lui ed al nostro mondo artistico. L'ottenimento di un tale premio in un'esposizione nazionale in Roma, dove vi figurano i nomi più celebrati, è cosa che deve incoraggiare molto il Veruda a proseguire con sempre crescente amore nella sua carriera, e cercando di ammigliorarsi, dedicare tutto lo animo e la cura possibili per arrivare a quella meta invidiata, verso la quale s'è così bene incamminato. All'allegro e simpatico artista inviamo anche le nostre congratulazioni.

Aqua pel territorio. Il Comune ha placidato l'importo di 400 fiorini per il trasporto d'aqua nel territorio nei tempi di siccità.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Melpomene*, in viaggio da Trieste per Hongkong, partì da Singapore ai 4 corrente.

La musica al caffè degli Specchi. I bravi e solerti signori Cesareo e Carmelich, conduttori del Caffè degli Specchi hanno deciso di far sonare tre volte per settimana, e precisamente al lunedì, al mercoledì ed al giovedì, dinanzi alla porta del caffè, in un recinto che verrà espressamente eretto all'uopo, una orchestra „visibile" composta, a quanto ci vien detto, di 30 professori e diretta dal maestro Piccoli.

Al sabato poi, pure per conto dei proprietari del Caffè degli Specchi, sonerà la banda militare.

Il primo concerto dell' orchestra Piccoli avrà luogo, probabilmente, lunedì prossimo.

Il Coro cittadino si recherà domani, tempo permettendo, in gita di piacere a Capodistria.

Saggio musicale Sinico. Lunedì a sera, 9 corr. alle ore otto, avrà luogo nella sala al primo piano della casa N. 7 in via San Lazzaro un saggio degli allievi della sig.a Anna Sinico. Il programma consta di 10 numeri.

Anfiteatro Fenice. Nell' annunziata stagione d'opera che verrà iniziata verso la fine d'agosto, all' Anfiteatro Fenice, impresa Enrico Dondi, si eseguiranno le opere *Norma* e *Lucrezia Borgia*. - Gli artisti stabiliti sono: le signore Adele Agresti (prima donna assoluta), Carolina Moreschi (mezzo soprano) Luigia Isloff (contralto); ed i signori Ettore Marchi (tenore), Enrico Dondi (basso), G. Biancardi (altro basso). — Direttore d'orchestra m.o Giuseppe Grisanti, m.o dei cori: Alessandro Bartoli.

Teatro meccanico. Oggi alle sei pom. avrà luogo una rappresentazione straordinaria dedicata ai fanciulli.

Genitori imprevidenti. L' operaio Antonio Svara, abitante al I piano della casa N. 4 in via Erta, ai primi di aprile aveva portato a casa un' asse lunga due metri, ch' egli divisava di ridurre a pezzi per farne legna da fuoco; intanto l'aveva posta nel poggiuolo che dava sul cortile.

Lo Svara aveva quattro figliuoli, il più piccolo dei quali, maschio, a nome Ernesto, d' anni 6. Questi, vista l' asse, pensò tosto di farne un istrumento de' suoi trastulli e presala, la collocò in declivio, appoggiandola con una estremità alla ringhiera del poggiuolo, quindi assieme alle sorelle si diede al divertimento di salirvi per poi ruzzolare giù.

Alcune vicine, veduto quel giuoco e comprendendo come potesse riuscire pericoloso, perchè qualcuno dei fanciulli poteva precipitare nel cortile, si diedero a gridare. La Caterina Svara, madre dei ragazzi, comprese pur essa quel pericolo e poichè il piccolo Ernesto non voleva smettere, gli tolse l' asse e la nascose sotto il letto. Ma quest' atto di energia della buona donna doveva, pur troppo, venire paralizzato da un momento di debolezza materna. La Caterina verso il mezzodì del 15 aprile doveva recarsi a portare il desinare al marito. Nell' accingersi ad andarsene raccomandava ai figliuoli di stare buonini. Il piccolo Ernesto mise una condizione: la mamma gli desse fuori l' asse per giocare finchè ella fosse ritornata. La mamma non voleva, ma il piccino tanto la pregò ch' ella, deplorevolmente debole, si lasciò commuovere. Il bimbo ricominciò il suo giuoco preferito; salì fino all' estremità dell'asse, che sporgeva dalla ringhiera di alcuni palmi, l' asse cedette sotto il suo peso ed ei precipitò dall' altezza di 4 metri, nel sottoposto cortile. Col cranio fracassato fu portato dapprima alla farmacia Manzoni, quindi all'ospedale, dove morì.

La Caterina Svara — che ha 46 anni — dovette perciò rispondere ieri dinanzi al Tribunale per delitto di mancata sorveglianza. Dessa narrò col cuore straziato dal dolore la sventura toccatale:

— El me ga tanto pregà — disse — che no son sta bona de dirghe de no. Ma chi se spetava una disgrazia come quela!

Venne condannata ad una settimana di arresto.

⁂ La mattina del 25 aprile verso le 9 Maria già vedova Skrail, rimaritata in Giuseppe Miclaucich, manovale, lasciava la propria abitazione a Servola, per recarsi in città a vendere il pane. Nell'andarsene raccomandò al marito, che più tardi doveva pure assentarsi, di chiudere i bimbi di lei — del primo letto — Maria di anni 4 e mezzo e Giuseppe di anni 2, perchè non vagassero per le strade con pericolo di venire schiacciati da qualche veicolo. Il marito seguì l'istruzione della moglie e chiuse i due bimbi nella cucina. Non pose però attenzione a spegnere completamente il fuoco sul focolaio. Tale imprudenza ebbe fatale conseguenza, perchè verso le 10 i vicini furono attirati da grida strazianti che partivano dalla casa dei Miclaucich. Atterrata la porta trovarono la piccola Maria colle vesti in fiamme. Fecero il possibile per soccorrerla: spensero le fiamme, unsero la piccina coll'olio, la portarono all'ospedale, ove le furono prodigate le cure più amorose, ma la poverina soggiacque istessamente, troppo gravi essendo le ustioni riportate.

Per siffatta disgrazia furono chiamati a rispondere ieri entrambi i coniugi Miclaucich; ma il Tribunale trovò di assolvere la madre e di tenere responsabile soltanto il padrigno, che condannò ad 8 giorni di arresto.

⁂ Un'altra madre ch'ebbe la sventura di perdere un bimbo per uno sgraziatissimo accidente durante l'assenza di lei, è Enrica moglie di Giuseppe Persich, d'anni 26, abitante in via Sporcavilla. La mattina del 18 febraio a. c. ella doveva recarsi ad attingere aqua ad una fonte alquanto discosta da casa sua. Ella lasciò in cucina i suoi due figlioletti, Giovanni, il più piccino, di due anni, che giocava con un martello, Giuseppe, più grandicello, che dormiva. Prima di andarsene pregò la ragazzina di 8 anni Amelia Calafatti di portarsi nella sua cucina a giocare col piccolo Giovannino, affine di sorvegliarlo. Ma la ragazzina pare avesse indugiato a recarsi presso il piccino, perchè quando arrivò egli era avviluppato dal fuoco che s'era appreso - non si sa come - alle vesticciuole. Il bambino morì nel pomeriggio del giorno stesso.

Anche la Persich dovette rispondere di mancata sorveglianza. Struggendosi in lagrime, ella protestò che non aveva omesso le volute precauzioni; disse non capacitarsi in qual modo possa essere accaduta la disgrazia, perchè i fiammiferi li aveva chiusi nella credenza e sul focolaio non c'era fuoco: supporre quindi che il bimbo avendo trovato qualche fiammifero per terra l'avesse acceso.

Il Tribunale accolse le giustificazioni della desolata madre e pronunciò sentenza assolutoria.

Rissa e ferimento. In una osteria di via del Farneto, ierinotte, il calzolaio Antonio P. da Dignano, di anni 32, trovato alterco con una tale Maria Roitz, di anni 50, abitante in via della Sorgente N. 5, la colpì al capo con un bicchiere; ciò le cagionò una contusione che ella andò a farsi medicare all'ambulanza chirurgica del civico ospedale.

Il feritore venne arrestato.

Ragazzi caduti in Canale. Ieri nel pomeriggio due ragazzi sui 12 anni, trastullandosi lungo il Canale, caddero in aqua. Un facchino, mosso in loro soccorso, riuscì a trarli in salvo.

In farmacia. Ieri a sera verso le 11 ore, un uomo di circa 40 anni, stava seduto su d'una seggiola fuori della porta di casa a pigliare il fresco, quando non si sa come perdette l'equilibrio e nel cadere battè la faccia a terra e riportò alcune escoriazioni alla faccia ed al naso, percui dovette ricorrere alla farmacia Serravallo per le cure opportune.

Bambina caduta. Una bambina di due anni a nome Anna Rossi, abitante in androna del Pozzo N. 2, ieri, poco dopo il meriggio, cadde dal proprio letto e riportò al braccio sinistro una distorsione, per le cure della quale ricorse all'ospedale, ove se ne incaricò il medico d'ispezione.

La cronaca dei matti. Iermattina il giornaliero Pietro Vrabez, d'anni 27, abitante in via del Veltro N. 311, venne accompagnato, mediante vettura, all'ospedale ove fu accolto nelle sale d'osservazione. Per la stessa ragione vi venne pure accolta, ieri, certa Francesca Pippan, di anni 38, domestica, abitante in via Risorta N. 2.

Salto riuscito male. Il villico Andrea Bubnich, d'anni 31, abitante al N. 69 di Guardiella, iermattina, nel saltare da un muro, si fratturò il pollice del piede destro, per il che dovette ricorrere alle cure dell'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Ferito da un mortaretto. Ieri mattina, a Rodich (Sesana), certo Andrea Bozigear, d'anni 34, facendo delle salve con mortaretti, si ferì al capo.

All'ospedale, ove fu accolto, lo si ricoverò nel quarto ripartimento.

Disgrazia durante il lavoro a San Rocco. Nel pomeriggio di ieri, a San Rocco, mentre il carpentiere Giovanni Menetto, d'anni 21, a bordo del nuovo piroscafo *San Giusto* era intento, assieme ad alcuni suoi compagni, a levare una piattaforma di ferro, venne accidentalmente impigliato fra questa e lo scafo, in modo da riportare una frattura alla gamba destra. Trasportato a Trieste, mediante il vapore, venne qui accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Fra sessolotte. Iermattina alle sette, in via del Torrente, insorse una baruffa tra alcune donne. Due sessolotte *Pepa* e *Dorotea*, madre e figlia, dopo essersi recate nel magazzino di caffè della ditta Nauen, ne uscirono assieme ad una loro collega a nome Caterina, detta *la rizza*, e trovarono da litigare con questa. Dapprincipio per non farsi scorgere dal padrone, usarono reciprocamente di una certa moderazione nel linguaggio, ma poi camminando di conserva fino al teatro Armonia, continuarono a bisticciarsi sempre con maggior calore, finchè, ad un certo punto, madre e figlia si scaraventarono addosso alla *rizza*, la quale, a sua volta, acciuffò le proprie avversarie per i capelli. Una donna s' intromise fra litiganti ma dovette metterci non poca fatica per riuscire a separarle.

Una società di mutue percosse. L' altra sera alle nove e mezzo, in via del Torrente, presso i volti di Chiozza una comitiva di giovanotti dai 17 ai 20 anni si diede a scambiarsi una colluvie di pugni e di percosse.

Certo Ignazio M. intromessosi fra i litiganti, i quali avevano anche alzato i bastoni, allo scopo di pacificarli, si ebbe per tutta ricompensa un colpo di bastone alla testa, ciò che gli produsse una leggera lesione. In contrada si radunò molta gente, e tra gridi e percosse ci fu non poca confusione. La battaglia tuttavia terminò senza spargimento di sangue.

I contendenti abbandonarono il campo prima della comparsa delle guardie.

Nulla si sa circa i motivi dell' alterco: da taluno si afferma che qualche questione di cuore e di rivalità ci dovrebbe esser entrata un pochino.

Un capogiro. Ieri alle 5 pom. un un agente del negozio di mobili del sig. Raffaele Italia, in via Malcanton, certo Dalla Torre, d' anni 36, colto da un capogiro, stramazzò a terra. Nella caduta diede di cozzo in un mobile, in modo da prodursi una ferita al capo. Venne accompagnato alla farmacia Saraval, dietro il Municipio, dove ricevette le prime cure e fu consigliato di recarsi all' ospitale per gli ulteriori soccorsi.

La felicità coniugale. Verso la mezzanotte di ieri, marito e moglie, trovandosi nell' osteria al N. 4 di via Crosada, ebbero ad altercare fra loro. I motivi s' ignorano.

A quanto pare, il marito, adirato, fece volare qualche pugno sul dorso della moglie, poichè questa singhiozzava fortemente.

Alcune guardie intervennero, se non a riconciliare i coniugi, almeno a calmarli.

Al bosco dei pini. Ieri nel pomeriggio una pietra scagliata da un monello, al Bosco dei pini, andò a colpire la giovane di 22 anni Francesca Bucovich abitante in Chiadino. Essa riportò una ferita al naso per la quale dovette ricorrere alle cure mediche.

Ladri dal rigattiere. Ignoti ladri si introdussero ierinotte nel magazzino del rigattiere Domenico G. in via della Ferriera N. 2 e rubarono tre quintali di cenci, rappresentanti il complessivo valore di 24 fiorini.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Orzo con piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Brodetto di seppie con polenta soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1580.

Ogni giorno una. In trattoria.

— Cameriere, in questa minestra vi sono due mosche.

— Impossibile signore, le ho levate tutte prima di portargliela.

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 6. Credit 265.75. ex 200.— Staatsbahn 121.87 Calma.

Borsa di Trieste del 6 giugno. — Berlino 163,75, Rubli 234.40, Ital. 95.90, dopo Borsa 166.60. Da Milano abbiamo 100.30 il cambio, 98.32 la Rend., 745 le merid. — Parigi 97.25, poi 97.10, indi 97.30, chiusa 97.15 e qui 95 a 95¼.

Listino. — Napoleoni 9.30— a 9.31. Zecchini 5.50 a 5.52. Lire sterline 11.67, a 11.69. Lire turche —.— a —.— Londra 116.75 a 117.— Francia 46.35 a 46.50. Italia 45.90 a 46.10 Banconote italiane 46.— a 46.10 Banconote germaniche 57.2 a 57.35, Rendita aust. in carta 89.— a 89.15 Rendita ungh. in oro 4% 103.85 a 104.—, detta in carta 5% 99.60 a 99.80 Credit 305.— a 306.— Rendita italiana 95¼ a 95.¼ Lotti turchi 38.75 a 39.—. detti detti per fine mese 39.— a 39.25. Serbi 3% 36.75. a 37.25 Serbi nuovi 5.30 a 5.50 Croce rossa italiana 14.25 a 14.50

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Annunziamo agli amici che oggi 6 Giugno 1890, munito dei conforti della relgione cessò di vivere

MATTEO PELLIZZARO

Capitano Mercantile

dopo atrocissime sofferenze sopportate con pia rassegnazione lasciando in profondo dolore la moglie LUCIA e le figlie ERMENEGILDA MARIA ed ANGELA.

Per assecondare la volontà dell'adorato estinto la salma verrà trasportata direttamente al Campo Santo, e si prega d'astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Isidoro ingegnere **Piani, Sofia** nata **Alimonda** partecipano il decesso del loro amato figlio

GUIDO

d' anni 5,

rapito ai suoi cari da crudele morbo.

Trieste 6 Giugno 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

✝

Giorgio C. Margheritti

d'anni 40,

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 12 merid. munito dei conforti della Santa Religione Greco-ortodossa.

La desolata madre CATTERINA, la sorella e l'assente fratello, a nome di tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 Giugno 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37.